

Ospedali e università. Investimento di un miliardo e 100 milioni per l'area a Sud di Milano

leo raddoppiato e parco scientifico Nasce il polo europeo della ricerca

Accordo per il nuovo centro. Veronesi: all'avanguardia negli studi per cuore e tumori

Non più di quattrocento letti: saranno il cuore di un gigantesco centro di ricerca con piattaforme tecnologiche super sofisticate, capace di attrarre ricercatori e pazienti da tutta Europa. E, attorno, un immenso parco, una cornice verde di trecentomila metri quadrati, aperto a tutti. La «Città della scienza» non ha più ostacoli. Il progetto Centro Europeo per la Ricerca Biomedica Avanzata di Umberto Veronesi è stato sdoganato, ieri, con la firma di un documento tra Regione, Provincia, Comune, Fondazione

Cerba e parco Agricolo Sud. Entro il 25 novembre l'accordo di programma. Dieci anni per realizzare la cittadella, un

miliardo e 100 milioni di euro i costi previsti. Il centro sorgerà su un'area di 62 ettari del parco Agricolo Sud, messa a disposizione da Salvatore Ligresti, grazie a una variante urbanistica del Comune, e realizzerà un centro multidisciplinare per l'oncologia, la cardiologia, la neonatologia e le neuroscienze. Verranno raggruppati nella stessa area l'IEO e il cardiologico Monzino. E la ricerca si svilupperà in sinergia con l'Ifom, l'Istituto di oncologia molecolare sorto nell'area ex Boehringer, dove già operano 500 ricercatori.

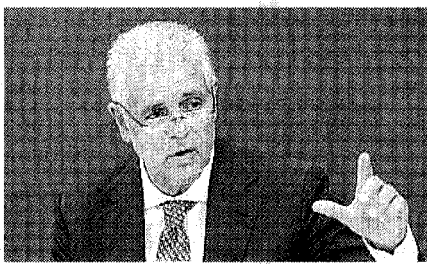
Un anno fa, Veronesi aveva

lanciato un appello: bisogna fare in fretta, aveva detto, la città della scienza non può più aspettare. Il progetto aveva già compiuto due anni e così la fondazione costituita per realizzarlo. Ieri la svolta. E l'ammissione: «Ero terrorizzato — ha detto il professore —,

perché sia gli olandesi sia i francesi a Tolosa stavano lavorando ad un progetto analogo». Con «Cerba» l'Italia riscatta la sua posizione «arretrata nel campo della ricerca biomedica, da troppo tempo siamo fanalino di coda — ha aggiunto Veronesi —. Vogliamo riprendere la tradizione del nostro rinascimento, ricreare la stessa atmosfera, quando da tutta Europa venivano qui per imparare».

La realizzazione del centro sarà occasione di riqualificare l'area di via Ripamonti, ha precisato l'assessore allo Sviluppo del Territorio, Carlo Masseroli, e riorganizzare il nodo viabilistico Bazzi-Antonini-Cermenate. Una navetta collegherà Ripamonti alle fermate Famagosta o Rogoredo delle metrò. «Un presidio sanitario mondiale e un pensiero per l'ambiente», ha commentato il presidente della Provincia, Filippo Penati. Soddisfatto il governatore Roberto Formigoni, che ha ricordato come Milano avrà, presto, due poli di ricerca avanzata: il Cerba a Sud, l'altra cittadella che riunirà Besta e Istituto dei Tumori a nord accanto all'ospedale Sacco.

Paola D'Amico
pdamico@corriere.it



Il piano e i fondi

• LA REGIONE

Il governatore Formigoni (nella foto) ha stretto i tempi per l'accordo di programma che consentirà la nascita del Cerba.

• LA RICERCA

Il centro di ricerca occuperà 60 mila metri quadrati, inoltre ci saranno un polo per la formazione di base e una piattaforma tecnologica

• IL CAMPUS

Nel progetto firmato da Stefano Boeri anche un campus per ospitare parenti pazienti, ricercatori e studenti

• IL VERDE

Sarà realizzato un polmone verde attrezzato di trecentomila metri quadrati di verde, aperto al pubblico e una pista ciclabile

IL PROGETTO

La proiezione del progetto per la nuova area a sud di Milano. Un grande parco e, intorno, ospedali e centri all'avanguardia

